



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2015, N. 1025

Approvazione avviso per la presentazione di progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e di sostegno all'esercizio cinematografico per il triennio 2015-2017. Modalità e criteri per la presentazione dei progetti, la concessione, erogazione e revoca dei contributi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2015, N. 1025

Approvazione avviso per la presentazione di progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e di sostegno all'esercizio cinematografico per il triennio 2015-2017. Modalità e criteri per la presentazione dei progetti, la concessione, erogazione e revoca dei contributi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Richiamata la L.R. 23 luglio 2014, n. 20 "Norme in materia di cinema e audiovisivo" ed in particolare gli artt. 4 e 6;

Visti:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 14 del 9 giugno 2015 "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2015-2017 (Proposta della Giunta regionale in data 15/4/2015, n. 409)" che prevede, al punto 3.1, che l'Assessorato alla Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità sostenga, con la concessione di contributi, progetti triennali selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica e finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- attività di studio e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo di interesse regionale, nazionale o internazionale;

- progetti mirati all'alfabetizzazione, alla formazione e all'ampliamento del pubblico, in particolare di quello giovane, e più in generale alla promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva nei confronti dei cittadini, anche grazie alla collaborazione con le istituzioni scolastiche e alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie;

- la promozione e diffusione delle opere cinematografiche e audiovisive, con particolare riguardo ai giovani autori del territorio e al patrimonio regionale;

- la sala cinematografica quale elemento fondamentale e strategico della filiera audiovisiva, in grado di valorizzare il prodotto, con particolare riguardo al cinema di qualità;

- il piccolo esercizio cinematografico, quale polo d'attrazione multidisciplinare, con l'obiettivo di salvaguardare le sale collocate nei centri storici o nelle aree deboli sotto il profilo dell'offerta culturale, riconoscendo allo stesso tempo il ruolo di aggregazione sociale e di interesse pubblico delle stesse;

- la L.R. 30/04/2015, n. 2 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015";

- la L.R. 30/04/2015, n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017 (legge finanziaria 2015)";

- la L.R. 30/04/2015, n. 4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017";

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto

al punto 3.1 del citato Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo per il triennio 2015-2017 di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 14/2015, mediante l'attivazione di uno specifico avviso finalizzato alla presentazione di progetti triennali da selezionare con procedura valutativa a graduatoria, volti a raggiungere gli obiettivi individuati precedentemente;

Visto l'"Avviso per la presentazione di progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e di sostegno all'esercizio cinematografico per il triennio 2015-2017. Modalità e criteri per la presentazione dei progetti, la concessione, erogazione e revoca dei contributi", predisposto dal Servizio competente e riportato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

Ne deriva in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

Alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Preso atto che all'istruttoria delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione del predetto bando provvederà il Servizio Cultura, Sport e Giovani;

Viste inoltre:

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e succ. mod.;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 1621 dell'11 novembre 2013, recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- la propria deliberazione n. 57 del 26 gennaio 2015 "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 2416/2008 e ss. mm., n. 2060/2010 e n. 1377/2010 così come rettificata dalle deliberazioni n. 1950/2010, n. 1642/2011 e n. 866/2015;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità;

delibera:

1. di approvare, stante quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato, l'"Avviso per la presentazione di progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e di sostegno all'esercizio cinematografico per il triennio 2015-2017. Modalità e criteri per la presentazione dei progetti, la concessione, erogazione e revoca dei contributi", di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di autorizzare il Dirigente regionale competente ad apportare eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie od opportune nella modulistica allegata all'Avviso di cui al punto precedente;

3. di stabilire che con proprio successivo atto si procederà:

- all'approvazione delle graduatorie, dello schema di convenzione triennale tipo e alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto realizzatore dei progetti finanziati, con riferimento all'annualità 2015;

- all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito positivo ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili;

- all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

in attuazione e nel rispetto degli obiettivi e dei criteri individuati e dettagliati nell'Allegato A) alla presente deliberazione;

4. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione dell'annualità 2015 dei progetti approvati, pari a complessivi Euro 435.000,00, trovano copertura finanziaria sui capitoli U70572 "Contributi ad Amministrazioni locali per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" - U70574 "Contributi alle istituzioni

e associazioni private senza scopo di lucro per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n.20)" - U70576 "Contributi ad istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per il sostegno alle sale d'essai e del piccolo esercizio cinematografico, nonché per progetti volti a differenziare e qualificare l'offerta nell'ambito della programmazione cinematografica (artt. 6 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n.20)" - U70581 "Contributi alle amministrazioni locali per il sostegno alle sale d'essai e del piccolo esercizio cinematografico, nonché per progetti volti a differenziare e qualificare l'offerta nell'ambito della programmazione cinematografica (artt. 6 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" - U70585 "Contributi ad imprese per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" - U70587 "Contributi ad imprese per il sostegno alle sale d'essai e del piccolo esercizio cinematografico, nonché per progetti volti a differenziare e qualificare l'offerta nell'ambito della programmazione cinematografica (artt. 6 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017;

5. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

6. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

7. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dal sopracitato D.Lgs. n. 33/2013 e secondo le modalità definite dalle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015;

8. di pubblicare l'Avviso di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale Telematico e sul Portale E-R della Regione: <http://cultura.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione> sezione Patrocini e Contributi - Bandi e nel sito URP regionale <http://www.regione.emilia-romagna.it/urp/> sezione Bandi e Modulistica.

*Allegato A***AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA CULTURA
CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA E DI SOSTEGNO ALL'ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO
PER IL TRIENNIO 2015-2017**

Modalità e criteri per la presentazione dei progetti, la concessione, erogazione e revoca
dei contributi

Indice

- 1. Obiettivi, finalità e oggetto dell'intervento**
- 2. Soggetti beneficiari**
- 3. Progetti ammissibili**
- 4. Risorse finanziarie e loro destinazione**
 - 4.1 Risorse disponibili
 - 4.2 Destinazione delle risorse
- 5. Condizioni finanziarie**
 - 5.1 Entità del contributo
 - 5.2 Costi ammissibili
- 6. Regime di aiuto**
- 7. Cumulo di aiuti**
- 8. Modalità di presentazione della richiesta**
 - 8.1 Come compilare la richiesta
 - 8.2 Termine di presentazione
 - 8.3 Trasmissione della richiesta di contributo
 - 8.4 Apposizione marca da bollo
- 9. Criteri di valutazione**
 - 9.1 Descrizione dettagliata dei criteri di assegnazione e ripartizione del punteggio
- 10. Modalità di ammissione al contributo e comunicazioni sugli esiti dell'istruttoria**
- 11. Convenzioni**
- 12. Modalità di erogazione dei contributi e di rendicontazione**
- 13. Obblighi dei soggetti beneficiari**
- 14. Controlli, revoche e restituzione del contributo**
 - 14.1 Controlli
 - 14.2 Revoche
 - 14.3 Restituzione del contributo
- 15. Rinuncia al contributo**
- 16. Variazioni relative al soggetto beneficiario**
- 17. Monitoraggio e valutazione**
- 18. Comunicazione di avvio del procedimento – Responsabile del procedimento**
- 19. Informativa per il trattamento dei dati personali**
- 20. Pubblicazione dei dati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013**
- 21. Informazioni**

Allegati:

1. *Richiesta di contributo*
2. *Preventivo dei costi e delle entrate dell'anno 2015*
3. *Preventivo dei costi e delle entrate per gli anni 2016-2017*

1. OBIETTIVI, FINALITÀ E OGGETTO DELL'INTERVENTO

La Regione Emilia-Romagna, in applicazione degli artt. 4 e 6 della L.R. n. 20 del 23 luglio 2014, riconosce la cultura cinematografica e audiovisiva come elemento cardine per lo sviluppo della persona e della società ed individua la rete delle sale cinematografiche come luogo strategico di valorizzazione dei prodotti audiovisivi e di aggregazione sociale.

Con il presente Avviso pubblico la Regione Emilia-Romagna, ai sensi del punto 3.1 del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo per il triennio 2015-2017, intende acquisire proposte progettuali volte alla promozione della cultura cinematografica e audiovisiva, nonché al sostegno dell'esercizio cinematografico, da realizzarsi sul territorio regionale nel triennio 2015-2017.

I contributi oggetto del presente avviso sono configurabili come aiuti di Stato, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare i progetti e, conseguentemente, essere beneficiari del contributo regionale, soggetti pubblici o privati che operano nel settore cinematografico e audiovisivo, di norma senza fini di lucro, costituiti in qualsiasi forma giuridica, con esclusione delle persone fisiche.

I soggetti beneficiari devono avere sede legale o unità operativa sul territorio regionale alla data della sottoscrizione della convenzione di cui al punto 11 e, al momento della presentazione del progetto, devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- aver svolto un ruolo di rilievo nel promuovere e coordinare attività nel settore per cui presentano il progetto per almeno 3 anni, con programmazione regolare e continuativa;
- presentare un progetto triennale di attività di rilievo regionale;
- presentare un piano dei costi delle attività che preveda un totale annuo non inferiore a 50.000,00 euro (ad eccezione dei soggetti attuatori delle attività di studio e valorizzazione della documentazione cinematografica e audiovisiva, per i quali la soglia minima è di 30.000,00 euro). Il dato è desumibile dal costo totale del progetto, come riportato nell'allegato 2;
- svolgere attività di rilievo almeno regionale;
- essere dotati di una struttura organizzativa adeguata sul piano amministrativo e gestionale;
- possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (per la verifica del rispetto di tale requisito, la Regione

provvederà direttamente all'acquisizione d'ufficio dall'INPS o dall'INAIL del D.U.R.C. del soggetto richiedente);

- (solo per i soggetti non iscritti all'INPS e/o all'INAIL in quanto non obbligate in base alla normativa vigente) possedere una situazione previdenziale e assicurativa regolare in base alla normativa vigente.

Se il soggetto richiedente è un'impresa, non deve trovarsi in stato di difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 18 del Regolamento 651/2014/UE.

La mancanza o l'inosservanza di taluno dei requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione, comporta l'esclusione della domanda.

La Regione provvederà d'ufficio all'acquisizione della documentazione comprovante la regolarità e la coerenza di alcuni dei requisiti di ammissibilità di cui sopra. Nel caso di irregolarità ritenute sanabili, la Regione assegnerà al soggetto richiedente un termine congruo per regolarizzare la propria posizione. In caso di mancata regolarizzazione, la domanda di contributo sarà esclusa. Nel caso di irregolarità ritenute non sanabili la domanda di contributo sarà esclusa.

Tutti i predetti requisiti devono essere posseduti dal soggetto alla data di presentazione del progetto e permanere fino alla data della rendicontazione della terza annualità del progetto.

Ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione dell'avviso, intervenuta dopo la presentazione del progetto, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione per le necessarie verifiche e valutazioni.

3. PROGETTI AMMISSIBILI

Sono da considerarsi ammissibili, ai sensi del presente Avviso, i progetti da realizzare sul territorio emiliano-romagnolo nel triennio 2015-2017 mirati:

- 1) all'alfabetizzazione, alla formazione e all'ampliamento del pubblico, in particolare di quello giovane, e più in generale alla promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva nei confronti degli studenti, dei docenti e, più in generale di tutti i cittadini, grazie anche alla collaborazione con le istituzioni scolastiche;
- 2) allo studio e alla valorizzazione della documentazione cinematografica e audiovisiva quale memoria della società regionale, nazionale o internazionale; tali progetti dovranno prevedere anche attività didattiche e formative;
- 3) alla promozione e diffusione delle opere cinematografiche e audiovisive, collaborando con la Regione nella promozione delle opere realizzate con il fondo per l'audiovisivo (a partire dall'anno 2016), alle opere prime e seconde di autori italiani ed europei e a quelle prodotte da realtà produttive e autoriali emiliano-romagnole che incontrano difficoltà nella distribuzione;

4) al rafforzamento della rete di sale cinematografiche della regione, consolidando il ruolo di aggregazione sociale e di interesse pubblico delle stesse, con l'obiettivo di salvaguardare soprattutto le sale collocate nei centri storici o nelle aree più svantaggiate attraverso il miglioramento e la diversificazione dei servizi e dei prodotti culturali, con particolare riguardo alla distribuzione di opere di qualità nel circuito di sale d'essai, sostenendo le azioni con eventi di formazione del pubblico.

Ciascun soggetto può presentare progetti che prevedano interventi in uno o più ambiti diversi.

4. RISORSE FINANZIARIE E LORO DESTINAZIONE

4.1 Risorse disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente intervento sono allocate sui capitoli U70572 "Contributi ad Amministrazioni locali per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n.20)" - U70574 "Contributi alle istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n.20)" - U70576 "Contributi ad istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per il sostegno alle sale d'essai e del piccolo esercizio cinematografico, nonché per progetti volti a differenziare e qualificare l'offerta nell'ambito della programmazione cinematografica (artt. 6 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n.20)" - U70581 "Contributi alle amministrazioni locali per il sostegno alle sale d'essai e del piccolo esercizio cinematografico, nonché per progetti volti a differenziare e qualificare l'offerta nell'ambito della programmazione cinematografica (artt. 6 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n.20)" - U70585 "Contributi ad imprese per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n.20)" - U70587 "Contributi ad imprese per il sostegno alle sale d'essai e del piccolo esercizio cinematografico, nonché per progetti volti a differenziare e qualificare l'offerta nell'ambito della programmazione cinematografica (artt. 6 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n.20)" del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017 nel limite massimo di Euro 435.000,00 per la prima annualità. Le risorse per ognuna delle altre annualità verranno individuate successivamente sulla base delle reali disponibilità.

4.2 Destinazione delle risorse

Al fine di offrire un quadro di riferimento finanziario sulle risorse disponibili, le stesse vengono ripartite, per l'anno 2015, in base alle attività previste al precedente punto 3, nel seguente modo:

- 20.000,00 euro per l'attività n. 1) di cui al punto 3;
- 25.000,00 euro per l'attività n. 2) di cui al punto 3;
- 75.000,00 euro per l'attività n. 3) di cui al punto 3;
- 315.000,00 euro per l'attività n. 4) di cui al punto 3.

Nel caso in cui le domande ammissibili relative ad una o più delle attività indicate non arrivassero a coprire l'intera disponibilità, la parte eccedente sarà ripartita in maniera proporzionale fra le altre attività.

5. CONDIZIONI FINANZIARIE

5.1 Entità del contributo

L'agevolazione prevista nel presente avviso consiste in un contributo a fondo perduto pari al deficit di finanziamento del progetto dichiarato a preventivo, e da rendicontare a consuntivo, nei limiti di ammissibilità delle spese stabiliti al successivo punto 5.2. Per deficit di finanziamento si intende la perdita d'esercizio calcolata ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli.

A consuntivo, nel caso in cui il contributo della Regione risulti superiore al deficit originato dalla differenza tra costi e ricavi, il suo ammontare verrà ridotto al valore del deficit stesso.

5.2 Costi ammissibili

Per costi ammissibili del progetto, ai sensi del presente Avviso, si intendono quelli relativi all'attuazione del progetto, ed in particolare quelli:

- direttamente imputabili ad una o più attività del progetto, comprese le spese per il personale impiegato;
- direttamente sostenuti dal soggetto richiedente;
- opportunamente documentabili;
- riferiti all'arco temporale del progetto.

Ai fini del calcolo dell'intensità d'aiuto e dei costi ammissibili tutte le cifre sono da considerare al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto richiedente. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se essa non sarà effettivamente recuperata.

I contributi in natura sono considerati spese ammissibili. Nel piano finanziario a preventivo e a consuntivo i contributi in natura devono essere espressamente indicati fra le spese del progetto, ma non concorrono alla determinazione del disavanzo, che deve essere calcolato al netto dei contributi in natura.

Il periodo di ammissibilità delle spese va dal 1 gennaio al 31 dicembre, per ognuna delle tre annualità in cui è sviluppato il progetto.

6. REGIME DI AIUTO

Il contributo di cui al presente avviso è concesso nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Regolamento della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato), pubblicato nella GUUE L187 del 26 giugno 2014.

7. CUMULO DEGLI AIUTI

Il contributo di cui al presente avviso può essere cumulato con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili. È consentito il cumulo con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto individuata dal Regolamento (UE) n. 651/2014.

Parimenti, il contributo oggetto del presente avviso può essere cumulato con altri aiuti "de minimis" se questi ultimi fanno riferimento a costi ammissibili non individuati. Se i costi dovessero essere individuati il cumulo è possibile fino al raggiungimento dell'intensità massima individuata dal Regolamento (UE) n. 651/2014.

8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA

La richiesta di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche. Quanto dichiarato nella richiesta comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

8.1 Come compilare la richiesta

Pena l'esclusione, la richiesta di partecipazione dovrà essere presentata esclusivamente compilando il modulo conforme all'allegato 1 e scaricabile, unitamente a tutta la modulistica necessaria, dal sito <http://cultura.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/patrocini-e-contributi/modulistica>.

Alla richiesta dovrà essere allegata la seguente documentazione, utilizzando, ove indicato, la modulistica predisposta:

- copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante;
- statuto del soggetto richiedente (ad esclusione delle imprese);
- relazione dettagliata sulle attività da realizzarsi nel corso del 2015, con specifico riferimento alla/e attività elencata/e al punto 3, contenente: finalità, obiettivi culturali e contenuti della programmazione;
- relazione contenente le linee generali delle attività da svolgere negli anni 2016 e 2017;

- piano preventivo dettagliato dei costi complessivi previsti per l'annualità 2015 e piano finanziario a copertura (comprensivo dell'eventuale contributo regionale), utilizzando il modulo conforme all'allegato 2;
- piano preventivo generale di previsione dei costi e delle entrate per l'anno 2016 e 2017, utilizzando il modulo conforme all'allegato 3;
- descrizione delle iniziative promosse e coordinate negli anni precedenti, per almeno tre annualità, in relazione alla stessa tipologia di attività per cui viene presentata richiesta.

Poiché solo le richieste complete saranno sottoposte all'istruttoria formale, nel caso in cui dovessero essere incomplete o carenti di quanto richiesto sopra, la Regione chiederà al richiedente le integrazioni necessarie. La documentazione mancante dovrà essere fornita entro il termine massimo di 10 giorni, pena l'inammissibilità della richiesta.

L'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione comporta l'inammissibilità della richiesta stessa.

La documentazione presentata non sarà restituita.

8.2 Termine di presentazione

La richiesta va presentata, pena la non ammissione, entro il termine perentorio del 10 settembre 2015.

8.3 Trasmissione della richiesta di contributo

La richiesta di contributo, pena la non ammissibilità, dovrà necessariamente essere inviata con una delle seguenti modalità:

- per **posta raccomandata** al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna – Servizio Cultura, Sport e Giovani - Viale Aldo Moro, 38 – 40127 Bologna indicando sulla busta la dicitura “*Cinema – Progetti triennali*”. La domanda con firma autografa dovrà essere accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del legale rappresentante pena l'inammissibilità della domanda;
- per **via telematica** al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) della Regione Emilia-Romagna: **servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it**. Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le richieste inviate da una casella di posta elettronica certificata ed in formato non modificabile sottoscritte mediante firma digitale (il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato). Nell'oggetto dell'inoltro telematico dovrà essere riportato: “*Cinema - Progetti triennali*”.

8.4 Apposizione marca da bollo

Sulla prima pagina della richiesta in formato cartaceo va apposta una marca da bollo da euro 16,00, annullata con data e firma originale del legale rappresentante.

Per le richieste inviate via PEC l'imposta di bollo dovrà essere versata con modello F23 che andrà scansato ed allegato alla richiesta. Chi utilizza questa modalità dovrà indicare il codice tributo "456T", mentre l'ufficio territoriale corrisponde al "TGD Bologna 1".

Nel caso di irregolarità relativamente all'apposizione della marca da bollo, in applicazione del D.P.R. 642/72 e ss.mm., la Regione provvederà a segnalare il mancato pagamento dell'imposta al competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98.

Per ognuna delle attività indicate al punto 3 verrà stilata una graduatoria che terrà conto del grado di congruità dei progetti rispetto agli obiettivi da raggiungere.

Dopo una prima verifica dei requisiti indispensabili all'ammissibilità dei progetti, effettuata da parte del Servizio Cultura, Sport e Giovani, gli stessi verranno sottoposti ad una valutazione di merito da parte del Servizio stesso che provvederà:

- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (verrà valutata la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali, motivate, riduzioni delle stesse);
- alla determinazione del punteggio valido ai fini delle graduatorie dei progetti ammissibili al contributo regionale;
- alla determinazione dell'elenco degli eventuali progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione delle graduatorie dei progetti ammessi al contributo, il Servizio Cultura, Sport e Giovani prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi:

CRITERIO	PUNTEGGIO MAX.
1) Rispondenza agli obiettivi specifici previsti al punto 3	60
2) Attenzione per il territorio	30
3) Capacità di finanziamento	10
TOTALE	100

9.1 Descrizione dettagliata dei criteri di assegnazione e ripartizione del punteggio

1. Rispondenza agli obiettivi specifici previsti al punto 3: efficacia ed incisività del progetto in rapporto alle azioni individuate al punto 3.
2. Attenzione per il territorio: capacità di diversificare l'offerta culturale sul territorio regionale, coinvolgendo il maggior numero di realtà.

3. Capacità di finanziamento: capacità di copertura dei costi senza dover ricorrere ad aiuti pubblici.

A parità di punteggio finale, ai fini dell'ordine di inserimento in graduatoria, prevarrà il progetto con il miglior punteggio ottenuto nel primo criterio. Se dovesse permanere una parità verrà preferito il progetto inviato per primo.

Le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet regionale "<http://cultura.regione.emilia-romagna.it/cinema>".

10. MODALITÀ DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONI SUGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e delle proposte di graduatoria predisposte in base ai punteggi attribuiti dal Servizio competente, con proprio atto, provvede:

- a) all'approvazione delle graduatorie, dello schema di convenzione triennale tipo e alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto realizzatore dei progetti finanziati per l'annualità 2015;
- b) all'approvazione degli eventuali elenchi dei progetti istruiti con esito positivo ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili;
- c) all'approvazione degli eventuali elenchi dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

I contributi previsti dal presente avviso, fino ad esaurimento della dotazione complessiva di cui al precedente punto 4 sono assegnati, sulla base della posizione in graduatoria, ai progetti ritenuti ammissibili.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, allo scorrimento della graduatoria dei progetti istruiti con esito positivo ma non finanziati per carenza di fondi.

Ad ogni soggetto che ha presentato progetti sarà comunicato l'esito dell'istruttoria svolta dalla Regione.

In caso di progetto ammesso al contributo, sarà comunicata la posizione in graduatoria, l'entità delle spese ammesse e l'ammontare del contributo concesso per la prima annualità.

In caso di progetto istruito con esito positivo ma non finanziato per esaurimento dei fondi disponibili, sarà comunicata la posizione in graduatoria e l'entità delle spese ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi.

In caso di progetto istruito con esito negativo sarà comunicata l'esclusione definitiva dal contributo con l'indicazione delle relative motivazioni.

Qualora, per l'elevato numero dei destinatari, la comunicazione dell'esito istruttorio non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, la Regione provvede tramite la

pubblicazione di un apposito comunicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.). In tale caso della suddetta pubblicazione verrà data notizia sul sito internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: "<http://cultura.regione.emilia-romagna.it/cinema>".

11. CONVENZIONI

I soggetti attuatori dei progetti ammessi al contributo, entro 20 giorni dall'approvazione delle graduatorie, devono sottoscrivere una convenzione con la Regione, valida per il triennio 2015-2017, in attuazione dell'art. 7 della L.R. n. 20/2014.

12. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E DI RENDICONTAZIONE

Ai soggetti convenzionati verrà erogato il contributo relativo alla prima annualità in un'unica soluzione, successivamente alla sottoscrizione della convenzione, per permettere di far fronte alle spese già sostenute per avviare le attività oggetto del contributo.

Qualora all'atto della presentazione del progetto il richiedente non abbia la sede legale o un'unità operativa sul territorio regionale, l'apertura della sede dovrà essere comunicata alla Regione prima della sottoscrizione della convenzione, pena la decadenza del beneficio.

Negli anni 2016 e 2017 la Regione, nell'ambito della disponibilità finanziaria prevista nei bilanci regionali per gli esercizi di competenza, assegnerà i contributi ai soggetti convenzionati, tenendo conto del programma preventivo dell'anno al quale si riferiscono e del consuntivo economico finanziario relativo all'anno precedente.

Ai fini dell'assegnazione e dell'erogazione dei contributi relativi al secondo e terzo anno, i soggetti beneficiari dovranno presentare:

- entro il 31 gennaio di ogni anno, il progetto dettagliato delle attività da svolgere nel corso dell'anno, unitamente ad un piano di previsione dei costi e dei ricavi;
- entro il 30 aprile di ogni anno, una relazione consuntiva sulle attività realizzate nell'anno precedente, unitamente al rendiconto economico-finanziario di tali attività.

A fronte di variazioni in diminuzione dei costi sostenuti per le voci di spesa individuate nel progetto sulle quali incide il contributo regionale, il Dirigente regionale competente per materia provvederà a rideterminare l'ammontare del contributo regionale. La quota in eccedenza del contributo verrà recuperata a valere sull'assegnazione degli anni successivi.

Il contributo verrà ridotto anche nel caso in cui, al momento della rendicontazione, dovesse risultare un deficit di finanziamento inferiore al contributo concesso.

L'erogazione dei contributi di cui al punto 5 è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale o

incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati ad ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali. Tale dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, dovrà essere allegata ad ogni richiesta di liquidazione.

13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del contributo si impegnano a:

- completare ognuna delle annualità del progetto entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno di riferimento;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- dotarsi di una struttura organizzativa adeguata sul piano amministrativo e gestionale;
- rispettare la Legge 13 Agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (G.U. n. 196 del 23 Agosto 2010);
- comunicare via e-mail alla Regione ogni variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della presentazione del progetto;
- apporre il logo della Regione Emilia-Romagna su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali dell'attività svolta.

14. CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

14.1 Controlli

La Regione si riserva la facoltà di svolgere tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia prima che nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare quanto di seguito indicato:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

14.2 Revoche

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto per il quale era stata presentata la richiesta di contributo, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente avviso per la conclusione di ogni annualità del progetto (31 dicembre);
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

Il contributo sarà revocato anche nel caso in cui il beneficiario, che non aveva la sede legale o un'unità operativa sul territorio regionale al momento della presentazione del progetto, non abbia provveduto ad aprirla entro la data di sottoscrizione della convenzione con la Regione.

Inoltre, il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto 13 "Obblighi del beneficiario" comporta la revoca del contributo qualora il beneficiario, decorsi inutilmente 20 giorni dal sollecito ricevuto dalla Regione, non abbia provveduto all'adempimento degli stessi.

14.3 Restituzione del contributo

I contributi erogati ma risultati non dovuti saranno revocati e dovranno essere restituiti dal soggetto beneficiario alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di adozione dell'atto di revoca del contributo.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

15. RINUNCE AL CONTRIBUTO

Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso.

In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

16. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla

presentazione del progetto relativo ai requisiti soggettivi del beneficiario stesso che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

17. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La Regione svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione dei progetti ammessi a contributo ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi che saranno indicati dalla Regione, in merito allo stato di attuazione dei progetti e agli effetti da questi prodotti.

18. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cultura, formazione e lavoro;
- Oggetto del procedimento: Avviso per la presentazione di progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e di sostegno all'esercizio cinematografico per il triennio 2015-2017. Modalità e criteri per la presentazione dei progetti, la concessione, erogazione e revoca dei contributi;
- Il Responsabile del procedimento è Claudia Belluzzi – responsabile P.O. "Promozione attività cinematografiche e audiovisive";
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine ordinatorio potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di progetti o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;
- Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio Cultura, Sport e Giovani.

La presente sezione dell'avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

19. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1) Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2) Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione all'avviso.

3) Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. assegnazione di contributi di cui all'“Avviso per la presentazione di progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e di sostegno all'esercizio cinematografico per il triennio 2015-2017. Modalità e criteri per la presentazione dei progetti, la concessione, erogazione e revoca dei contributi”, ai sensi della L.R. n. 20/2014;
- b. elaborazioni statistiche;
- c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

4) Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5) Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 (“Finalità del trattamento”).

6) Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Cultura, sport della Direzione Generale Cultura, formazione e lavoro della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 18 del DL 22 giugno 2012 n.83 (convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.134) sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;

- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

7) Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8) Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale alle Cultura, formazione e lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

20. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015.

21. INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni telefoniche è possibile rivolgersi, dalle 9.00 alle 12.00, a: Claudia Belluzzi, tel. 051 5273646 - Roberto Bosi, tel. 051 5273318 - Davide Zanza, tel. 051 5273581. E' inoltre possibile inviare richieste via email a: filmcom@regione.emilia-romagna.it



Allegato 1

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI
DI PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA
E DI SOSTEGNO ALL'ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO PER IL TRIENNIO 2015-2017
(ai sensi degli artt. 4 e 6 della L.R. 23 luglio 2014, n. 20)**

RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 e succ. mod.

<p align="center">Marca da bollo Euro 16,00</p> <p>Salvo soggetti esentati ai sensi del D.P.R. 642/72, artt. 14,16 e 27 bis (Enti Pubblici, Onlus, Associazioni di volontariato)</p>	<p>In caso di invio con PEC l'imposta di bollo dovrà essere versata con modello F23 (copia del quale va allegata alla presente domanda)</p>
--	---

Regione Emilia-Romagna
Servizio Cultura, Sport
Viale Aldo Moro, 38
40127 Bologna
PEC servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

sottoscritt cognome nome
nato a (Prov.) il ,
Codice Fiscale residente a
in n. (CAP)

in qualità di legale rappresentante di:

denominazione forma giuridica¹
con sede legale a (Prov.) Stato
in n. (CAP) e unità operativa a
(Prov.) in n. (CAP)
partita IVA/codice fiscale telefono fax
email pec

al fine di usufruire del contributo, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, previsto dall'*Avviso per la presentazione di progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e di sostegno all'esercizio cinematografico per il triennio 2015-2017*

¹ Ad es. "Associazione", "Fondazione", "Società cooperativa", "S.p.a.", "S.r.l.", "Amministrazione pubblica", ecc.

DICHIARA

di essere esente dall'imposta di bollo ai sensi della norma _____ in quanto _____ ;

di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 18), del Regolamento UE n. 651/2014²;

di operare solo nel settore economico ammissibile al contributo;
oppure

di operare anche in settori economici esclusi³, disponendo però di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;

di possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL, *oppure*

di non essere iscritto all'INPS e/o INAIL (in quanto non obbligato in base alla normativa vigente), ma di possedere una situazione previdenziale e assicurativa regolare in base alla normativa vigente;

CHIEDE

un **contributo** di euro (pari al deficit finanziario) per la realizzazione del progetto triennale 2015-2017 che prevede la realizzazione di attività mirate:

all'alfabetizzazione, alla formazione e all'ampliamento del pubblico, in particolare di quello giovane, e più in generale alla promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva nei confronti degli studenti, dei docenti e, più in generale di tutti i cittadini, grazie anche alla collaborazione con le istituzioni scolastiche;

allo studio e alla valorizzazione della documentazione cinematografica e audiovisiva quale memoria della società regionale, nazionale o internazionale, approfondito da attività didattiche e formative;

alla promozione e diffusione delle opere cinematografiche e audiovisive, collaborando con la Regione nella promozione delle opere realizzate con il fondo per l'audiovisivo (a partire dall'anno 2016), alle opere prime e seconde di autori italiani ed europei e a quelle prodotte da realtà produttive e autoriali emiliano-romagnole che incontrano difficoltà nella distribuzione;

al rafforzamento della rete di sale cinematografiche della regione, consolidando il ruolo di aggregazione sociale e di interesse pubblico delle stesse, con l'obiettivo di salvaguardare soprattutto le sale collocate nei centri storici o nelle aree più svantaggiate attraverso il miglioramento e la diversificazione dei servizi e dei prodotti culturali, con particolare riguardo alla distribuzione di opere di qualità nel circuito di sale d'essai, sostenendo le azioni con eventi di formazione del pubblico;

e, a tal riguardo,

DICHIARA

² Vedi la definizione riportata in fondo alla presente richiesta.

³ Sono esclusi, ai sensi del Reg. UE 651/2014, i seguenti settori: a) la pesca e l'acquacoltura; b) la produzione primaria di prodotti agricoli; c) la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli; d) la chiusura di miniere di carbone; e) alcuni aiuti a finalità regionale (vedi art. 13 del Reg. UE 651/2014).

di NON AVERE ricevuto altri “aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di “de minimis” o fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto per cui si chiede il contributo, *oppure*

di AVERE ricevuto nell'anno corrente altri “aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di “de minimis” o fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto per cui si chiede il contributo che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando;

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	De minimis o altro (specificare se possibile)	Importo concesso dall'Ente (in euro)	Costi finanziati	Importo dei costi finanziati (in euro)
TOTALE						

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

Luogo e data

Timbro e Firma

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 definisce “**impresa in difficoltà**” un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 1. Il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
 2. e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.



Allegato 2

Avviso per la presentazione di progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e di sostegno all'esercizio cinematografico per il triennio 2015-2017

PREVENTIVO DEI COSTI DEL PROGETTO - ANNO 2015

(direttamente imputabili al programma di attività, sostenuti e pagati dal soggetto beneficiario, opportunamente documentati)

COSTO		Importo*	Importo totale
A	Costi generali di gestione		€ 0,00
	A.1 affitto locali, attrezzature		
	A.2 utenze		
	A.3 materiali di consumo		
	A.4 manutenzione e pulizie		
	A.5 consulenze amm.ve/fiscali/legali e assicurazioni		
	A.6 altro (specificare)		
B	Costi per il personale		€ 0,00
	B.1 compenso per personale a tempo determinato		
	B.2 compenso per personale a tempo indeterminato		
	B.3 oneri sociali e previdenziali su compensi		
C	Costi per ospitalità		€ 0,00
	C.1 compensi per ospiti		
	C.2 vitto, alloggio, trasferimenti		
	C.3 SIAE		
	C.4 altro (specificare)		
D	Costi per promozione e pubblicità		€ 0,00
	D.1 spese grafiche, tipografiche, pubblicitarie, ecc.		
	D.2 consulenze e servizi per promozione		
	D.3 ufficio stampa		
	D.4 spese di rappresentanza		
	D.5 altro (specificare)		
E	Costi per attività collaterali		€ 0,00
	E.1 workshop, incontri, ecc.		
	E.2 altro (specificare)		
TOTALE COSTO PROGETTO (A+B+C+D+E)			€ 0,00

* L'imposta sul valore aggiunto (IVA) può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto richiedente. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se essa non sarà effettivamente recuperata.

PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO	
A COPERTURA DEI COSTI DI PROGETTO - ANNO 2015	
Titolo dell'apporto	Importo
Finanziamento europeo	
Finanziamento statale	
Contributo Regione Emilia-Romagna	
Risorse proprie	
Enti Locali	
1) Soggetto	
2) Soggetto	
3) Soggetto	
Sponsor	
1) Soggetto	
2) Soggetto	
3) Soggetto	
Altro (indicare)	
TOTALE PIANO FINANZIARIO	€ 0,00

Luogo e data

Firma del legale rappresentante



Allegato 3

Avviso per la presentazione di progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e di sostegno all'esercizio cinematografico per il triennio 2015-2017

PREVENTIVO DEI COSTI DEL PROGETTO - ANNI 2016 E 2017

(direttamente imputabili al programma di attività, sostenuti e pagati dal soggetto beneficiario, opportunamente documentati)

COSTO		Importo 2016*	Importo 2017*
A	Costi generali di gestione	€ 0,00	€ 0,00
	A.1 affitto locali, attrezzature		
	A.2 utenze		
	A.3 materiali di consumo		
	A.4 manutenzione e pulizie		
	A.5 consulenze amm.ve/fiscali/legali e assicurazioni		
	A.6 altro (specificare)		
B	Costi per il personale	€ 0,00	€ 0,00
	B.1 compenso per personale a tempo determinato		
	B.2 compenso per personale a tempo indeterminato		
	B.3 oneri sociali e previdenziali su compensi		
C	Costi per ospitalità	€ 0,00	€ 0,00
	C.1 compensi per ospiti		
	C.2 vitto, alloggio, trasferimenti		
	C.3 SIAE		
	C.4 altro (specificare)		
D	Costi per promozione e pubblicità	€ 0,00	€ 0,00
	D.1 spese grafiche, tipografiche, pubblicitarie, ecc.		
	D.2 consulenze e servizi per promozione		
	D.3 ufficio stampa		
	D.4 spese di rappresentanza		
	D.5 altro (specificare)		
E	Costi per attività collaterali	€ 0,00	€ 0,00
	E.1 workshop, incontri, ecc.		
	E.2 altro (specificare)		
TOTALE COSTO PROGETTO (A+B+C+D+E)		€ 0,00	€ 0,00

* L'imposta sul valore aggiunto (IVA) può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto richiedente. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se essa non sarà effettivamente recuperata.

PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO A COPERTURA DEI COSTI DI PROGETTO - ANNI 2016 E 2017		
Titolo dell'apporto	Importo previsto 2016	Importo previsto 2017
Finanziamento europeo		
Finanziamento statale		
Contributo Regione Emilia-Romagna		
Risorse proprie		
Enti Locali		
1) Soggetto		
2) Soggetto		
3) Soggetto		
Sponsor		
1) Soggetto		
2) Soggetto		
3) Soggetto		
Altro (indicare)		
TOTALE PIANO FINANZIARIO	€ 0,00	€ 0,00

Luogo e data

Firma del legale rappresentante